

Comitato di Sorveglianza

Sessione Plenaria

Martedì 5 dicembre 2023

Sintesi dell'incontro

Di seguito si riportano i partecipanti dell'Amministrazione e della Commissione Europea fisicamente presenti alla riunione. Per tutti gli altri partecipanti, con particolare riferimento ai Beneficiari, si rimanda all'Allegato 1 al presente documento.

Partecipanti	Struttura
Anton Schrag	<i>Commissione Europea</i>
Joanna Olechnowicz	<i>Commissione Europea</i>
Arturo Polese	<i>Commissione Europea</i>
Enrico Maria Pujia	<i>Capo Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici</i>
Maria Giovanna Sgariglia	<i>Direttrice Generale – DG Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali</i>
Angelica Catalano	<i>Direttrice Generale – DG Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche</i>
Rita Taraschi	<i>Autorità di Gestione – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i>
Rosalba Lagrotteria	<i>RLA – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i>
Francesco Corso	<i>RLA - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i>
Francesco Andreano	<i>RLA - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i>
Gianluca Martini	<i>RLA - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i>
Assistenza Tecnica PON	

Sintesi dell'incontro

La sessione si apre con i saluti istituzionali del Capo Dipartimento, dott. PUJIA, e della Direttrice Generale, avv. SGARIGLIA, che richiamano l'importanza della cooperazione con la Commissione, unitamente al rilievo che le opere realizzate dal PON hanno per i cittadini. Inoltre, anche la Direttrice Generale della DG Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche – ing. Angelica CATALANO – interviene e pone un forte accento sulla priorità per il Paese di gestire al meglio tutti i finanziamenti convergenti sulla riqualificazione delle infrastrutture idriche.

La riunione continua con i saluti del dott. SCHRAG, il quale evidenzia come l'incontro odierno non sia l'ultimo, visto che l'impatto del Programma sui servizi e sulle infrastrutture finanziate dal PON sarà analizzato in successivi incontri e che comunque sarà necessaria una riunione del CdS per approvare la relazione di chiusura.

Il dott. Schrag precisa che il ruolo della Commissione è quello di osservatore al Comitato, ma, al contempo, di sostegno degli investimenti sul territorio. Pertanto, il pieno assorbimento delle risorse e le correlate infrastrutture devono essere l'obiettivo finale dell'azione di tutti i partecipanti al Comitato. Tuttavia, nel prendere le decisioni in merito alla spesa, non bisogna dimenticare i vincoli strategici e giuridici previsti.

Nel pieno spirito di cooperazione e con l'obiettivo di giungere a soluzioni praticabili, la Commissione presenzia al Comitato nella consapevolezza che i margini decisionali sono ridotti e che permangono alcune questioni su cui il CdS deve esprimersi, come la modifica dei criteri di selezione dell'Asse 6 - REACT.

L'ADG riprende la parola chiedendo ai partecipanti di esprimere eventuali commenti circa il seguente ordine del giorno:

1. Saluti introduttivi e approvazione dell'Ordine del giorno
2. Presentazione delle modifiche al documento relativo ai *Criteri di Selezione* a seguito della riprogrammazione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020
3. Approvazione delle modifiche ai *Criteri di Selezione*
4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo e prospettive in vista della chiusura:
 - a. Stato di avanzamento delle singole Linee di Azione
 - b. Informativa sulle risorse REACT EU
 - c. Informativa sullo stato di avanzamento finanziario del PO
 - d. Informativa sull'attività di chiusura del Programma

- e. Valutazioni sul conseguimento dei target del PF
- 5. Informativa sulla valutazione del Programma
- 6. Informativa sul monitoraggio ambientale
- 7. Informativa sulla strategia di comunicazione
- 8. Intervento dell'Autorità di Audit
- 9. Intervento dei Beneficiari
- 10. Varie ed eventuali
- 11. Conclusioni e saluti dell'Autorità di Gestione.

L'Ordine del giorno è approvato.

Prosegue, quindi, con la descrizione dei criteri di selezione delle operazioni sull'Asse VI, recanti infrastrutture ferroviarie a carattere regionale e acquisto di materiale rotabile su ferro destinato a servizi di TPL regionale, e Asse VII, recanti l'operazione SAFE.

La modifica dei criteri di selezione è approvata dal Comitato.

Prende la parola il dott. POLESE (CE), il quale precisa che i criteri indicati saranno vigenti solo a valle del completamento dell'approvazione del Programma, che, anticipa, avverrà in tempi brevi.

L'ADG, quindi, passa alla descrizione dello stato dell'arte del PON (slide 11), il numero di progetti selezionati, l'avanzamento della certificazione per Asse e la nuova dotazione prevista dalla proposta di riprogrammazione.

Prendono la parola i singoli Responsabili di Linea di Azione (RLA) che descrivono l'avanzamento degli interventi di competenza (slide da 12 a 20).

Il dott. POLESE (CE), a questo punto, interviene chiarendo che risultano evidenti le difficoltà con cui si è attuato il Programma, unitamente agli sforzi profusi da tutti gli interessati per una positiva conclusione delle attività. Inoltre, per effetto della rimodulazione degli Assi – sia FESR che REACT – si prevede di finanziare investimenti coerenti con il PON al fine di consentire il pieno assorbimento delle risorse a disposizione.

Precisa, poi, che nonostante siano stati registrati avanzamenti delle diverse operazioni, permangono alcune criticità che possono impattare negativamente sugli investimenti. Criticità che non sempre sono gestibili direttamente dall'AdG (es. pagamenti ancora in corso da parte dei Beneficiari).

Il dott. POLESE continua, evidenziando che la Commissione ha un atteggiamento positivo riguardo la chiusura del PON, ma pone l'accento sul peso che ricoprono i Grandi Progetti, in

particolare quelli “a cavallo” con la Programmazione 2007/2013, che risultano ancora non completati, nonché sulla complessità amministrativa delle azioni di modifica dei tre Grandi Progetti “nativi” PON. Tutte le criticità descritte, quindi, possono avere conseguenze importanti sul pieno assorbimento delle risorse.

Concluso l'intervento, si prosegue coerentemente all'ordine del giorno, con l'intervento dell'ADC che descrive, quindi, l'avanzamento degli importi certificati e le previsioni di chiusura stimate in base alle domande di rimborso al controllo dell'UCIL alla data del Comitato (slide 21 - 25).

L'ADG, quindi, riprendendo quanto osservato dal dott. Polese in merito alle criticità sistemiche che hanno influito sull'andamento del Programma, evidenzia in dettaglio gli elementi esterni al PON, in primis le difficoltà della filiera industriale a soddisfare la domanda dopo il COVID e l'aumento del prezzo dell'energia.

In tale ottica, l'AdG ha attivato una serie di azioni – limitatamente a quanto di competenza – per accelerare al massimo le attività di verifiche delle spese sostenute dai Beneficiari, sia in termini di allocazione delle risorse umane, sia attraverso la compressione dei tempi di verifica. Ciò consente il sostegno rapido ed efficace ai circuiti finanziari dei progetti.

Successivamente, vengono raffigurati lo stato di avanzamento degli indicatori di output facenti parte del performance framework (slide 28-30), le attività del VALUTATORE INDEPENDENTE (slide 31 e ss.), quelle della TASK FORCE AMBIENTE (slide 45 e ss.) e, in ultimo, le azioni di comunicazione sul territorio e on line.

Per quanto riguarda le attività della task force ambientale e quelle della comunicazione, si ricorda come le stesse abbiano consentito al PON di essere indicato come *best practice* a livello europeo.

Il dott. CORSO (Responsabile delle azioni di comunicazione del PON) precisa che il sostegno delle Assistenze tecniche potrà proseguire anche dopo dicembre 2023, in virtù dei rapporti contrattuali con i diversi fornitori esterni.

L'ADG aggiunge come l'attività di comunicazione e divulgazione sia fondamentale per consentire ai territori di avere piena consapevolezza del ruolo dei Fondi Strutturali per soddisfare i bisogni dei Beneficiari.

Il dott. SCHRAG chiede, a questo punto, se esiste un budget nazionale per le attività di comunicazione.

L'AdG chiarisce che i servizi in parola proseguiranno fino a fine programmazione in quanto è prevista una proroga ai rapporti contrattuali in essere, nel rispetto dei principi stabiliti dai Regolamenti comunitari.

Completate le informative settoriali, prende la parola l'ADA, che descrive, rispetto al precedente e all'attuale anno contabile le verifiche condotte, sia di sistema, sia sulle operazioni.

Avviandosi verso la conclusione del Comitato, vengono raccolti i commenti dei partecipanti, segnatamente:

- ATI Enna (dott. GUCCIONE) chiede quali siano le fonti di finanziamento alternative, previste per coprire le opere non completate.

L'AdG evidenzia come, con riferimento all'idrico, sussistono buone possibilità di trasferire le operazioni non completate all'interno della linea 4.2 del PNRR, sia in quanto "gemella" all'Asse IV - REACT, sia grazie al rifinanziamento della linea conseguentemente alla modifica del PNRR per circa 1.024 mln€.

Fra l'altro, tale trasferimento consentirebbe sulle risorse aggiuntive del PNRR di riequilibrare le percentuali di allocazione territoriale previste, ossia il 60% delle risorse al centro-nord e il 40% al sud. Infatti i progetti considerati ammissibili sul PNRR, ma non finanziati per carenza di risorse, presentano una diffusione maggiore al centro-nord;

- Autorità Idrica Pugliese (ing. INGROSSO), facendo il punto sulle Domande di rimborso presentate, i pagamenti ricevuti e le tempistiche di liquidazione future, chiede di accelerare la liquidazione delle domande in corso di verifica da parte del Ministero.

L'AdG evidenzia che, nei giorni immediatamente precedenti al Comitato, sono stati effettuati pagamenti pari a circa 38 mln€, nei quali rientrano anche gli importi destinati all'ATI Pugliese.

- Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale (dott.ssa ALBANO) chiede di specificare il termine attuativo delle operazioni, in quanto per un'opera marittima sussistono delle difficoltà oggettive nel dimostrare la funzionalità di quanto costruito (es. la mantellata del porto).

L'AdG ricorda che la funzionalità deve essere garantita entro febbraio 2025, fermo restando che tutti i pagamenti debbano essere effettuati entro il 31.12.2023. La rendicontazione seguente, quindi, potrà avvenire anche nel 2024.

Non essendoci ulteriori interventi dei Beneficiari, l'AdG passa la parola per gli interventi conclusivi alla Commissione.

La dott.ssa OLECHNOWICZ rimarca la gratitudine della Commissione nei confronti dell'Amministrazione per quanto sinora svolto, con l'augurio di completare positivamente tutte le attività legate alla chiusura del Programma.

L'AdG conclude la sessione plenaria del Comitato ringraziando i partecipanti e augurando a tutti buon lavoro.